

VIII° CONGRESSO
DELLA SOCIETÀ MINERALOGICA ITALIANA

Padova - Trieste 24-28 Settembre 1951

Inaugurazione del Congresso.

Nell'Aula magna dell'Università di Padova si è inaugurato alle ore 10 del 25 Settembre 1951 l'VIII Congresso nazionale di Mineralogia, che svolge i propri lavori a cura della Società Mineralogica Italiana, sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche e delle Università di Padova e di Trieste.

Nella grande sala suggestiva dell'Ateneo sono presenti il Magnifico Rettore contornato dal Senato accademico, numerosi Professori, Docenti ed Assistenti dell'Università, accompagnati alcuni dalle loro gentili Signore.

Fra le Autorità e le rappresentanze si notano il Viceprefetto Dr. Mattessi, il Sindaco Avv. Crescente, il Senatore Prof. M. Gortani, l'On. Prof. A. Cavinato, i Generali Iannuccelli e Landi, il Presidente dell'Istituto Veneto di Sc. L. ed A. Prof. G. Gola, il Presidente della Accademia Patavina di Sc. L. ed A. Prof. G. Meneghini, il Consigliere superiore della Pubblica Istruzione Prof. E. Meneghetti, il Prof. E. Onorato per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Accademico Pontificio Prof. G. Dal Piaz, il Prof. U. Panichi per l'Accademia Nazionale dei Lincei, il Prof. F. Machatschki dell'Università di Vienna, il Prof. F. Penta per la Società geologica italiana, l'Ing. Dr. R. Capparucci per la Società Ferromine, il Dr. L. Ogniben per la Società Min. Montecatini, l'Ing. P. Cerulli per il Corpo delle Miniere, il Prof. D. di Colbertaldo per la Società Min. Raibl, il Dott. G. Valente per l'AGIP, il Presidente dell'Azienda di Cura di Abano, Prof. L. Zancan, i Presidenti degli Enti del Turismo e degli Alberghi, Comm. F. Stimamiglio e Com. B. Pollazzi, l'Intendente di Finanza Dott. Levi, il Questore Dr. De Franchis, il Prof. G. Cecchetti e Signora l'Avv. E. Graziani e Signora, l'Avv. F. Segantini e molti altri.

Numeroso il gruppo dei Soci della S.M.I. convenuti da ogni parte d'Italia per la partecipazione al Congresso: Prof. Ugo Panichi, Pavia; Prof. Angelo Bianchi e Signora, Padova; Prof. Ettore

Onorato e Signora, Roma; Prof. Guido Carobbi e Signora, Firenze; Prof. Antonio Cavinato, Torino; Prof. Francesco Penta e Signora, Roma; Prof. F. Machatschki, Vienna; Prof. Gb. Dal Piaz e Signora, Padova; Prof. Ciro Andreatta con Signora e Figlia, Bologna; Prof. Massimo Fenoglio, Torino; Prof. Ugo Bonatti, Pisa; Dr. Ing. Riccardo Capparucci, Roma; Prof. Carlo Lauro e Signora, Roma; Prof. Edoardo Sanero, Genova; Prof. Angelo Bellanca, Palermo; Prof. Carlo Minguzzi, Pavia; Prof. Sergio Morgante, Trieste; Prof. A. Maria De Angelis, Milano; Prof. Mario Fornaseri, Roma; Prof. Ing. Enrico Abbolito, Roma; Prof. Ing. Ugo Ventriglia e Signora Madre, Roma; Prof. Ing. Filippo Falini e Signora, Roma; Prof. Giuseppe Schiavinato e Signora, Padova; Prof. Renzo Pieruccini, Firenze; Prof. Vasco Rossetti, Cagliari; Prof. Dino di Colbertaldo, Raibl; Prof. Giovanni Cocco, Siena; Prof. Mario Bortolani, Modena; Prof. Gustavo Fagnani, Milano; Prof. Roberto Malaroda, Padova; Dott. Bartolo Baldanza, Messina; Dott. Leone Ogniben, Boccheggiano; Dott. Michele Deriu e Signora, Cagliari; Ing. Dr. De Benedetti Arturo, Torino; Prof. Mosè Balconi, Pavia; Dott. Plinia Hieke Merlin, Padova; Dott. Pia Gianmarino, Roma; Dott. Amalia Stella, Catania; Dott. Anna Talluri, Firenze; Dott. G. T. Zuccalà, Catania; Dott. Ivo Uras, Cagliari; Dott. Fiorenzo Mazzi, Pavia; Dott. G. Ratschiller, Bologna; Dott. M. Carapezza, Palermo; Dott. Giuseppe Giuseppetti, Bari; Dott. Glauco Gottardi, Pisa; Dott. Giorgio Valente e Signora, Lodi; Dott. Giogio Magnano, Torino; Dott. Bruno Zanettin, Padova; Dott. Giacomo Cevales, Padova; Sig. Roberto Palumbo, Roma; Prof. Angelo Puglisi, Como; Dott. Andrea Alietti, Modena; Dott. Marcella Federico, Roma; Dott. Francesco Emiliani, Faenza; Ada F. Volpi, Brescia; Sig. Giancarlo Gisi, Verbania; Sig. Gianni Marangoni, Piacenza; Sign. Lorenzo Garavelli, Firenze; Sign. Giuseppe Turchi e figlio, Milano; Dott. Cavenago Bignami Speranza e figlio.

Prende per primo la parola il Magnifico Rettore, Prof. Ing. Guido FERRO, che porge a tutti i convenuti il saluto cordiale dell'Università di Padova.

Egli prosegue dicendo che « il progresso della Civiltà è strettamente legato al graduale, rapido ed incessante incremento dell'utilizzazione di preziose risorse naturali, che la terra ci occulta e la Scienza strappa al segreto per farne strumento di vita dei popoli. E dobbiamo augurarci che l'universalità della Scienza non s'arresti

e s'infranga quando dalle speculazioni scientifiche si passa alle feconde utilizzazioni; ma che invece possa alla fraternità degli studiosi corrispondere fra i popoli una fusione di mezzi e di opere quale la solidarietà umana esige.

Segue quindi il discorso inaugurale pronunciato dal Presidente della Società Mineralogica Italiana, Prof. Angelo BIANCHI: discorso che riportiamo integralmente in seguito.

Conclusa la cerimonia i convenuti sono invitati dal Rettore a visitare le sale accademiche, e a prender parte a un ricevimento che si svolge nello stesso palazzo universitario al circolo dei Professori.

La visita agli Istituti geo-mineralogici e l'omaggio a Giorgio Dal Piaz.

Nel pomeriggio dello stesso giorno 25 settembre, prima di iniziare i lavori scientifici, i congressisti visitano le stanze, le attrezzature didattiche, i laboratori scientifici, e le collezioni dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università.

Le prime ore pomeridiane del 27 settembre sono invece dedicate alla visita alle sale dell'Istituto e Museo di Geologia e Paleontologia. In tale occasione si trovano riuniti nel salone centrale della biblioteca, assieme ai soci della S.M.I. partecipanti al Congresso, vari Professori della Facoltà di Scienze e d'Ingegneria di Padova, i geologi Prof. S. Vardabasso di Cagliari, Prof. P. Leonardi di Ferrara, il Direttore dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque Ing. L. Vollo, il Direttore degli impianti idroelettrici della SADE Ing. C. Semenza, l'Ing. L. Maddalena, il Prof. Cecchetti, il Dr. Barbiero, il Dr. Pante. Un gruppo di gentile Signore accoglie gli ospiti.

Scopo della riunione è l'omaggio al Prof. Giorgio DAL PIAZ, nel suo ottantesimo anno d'età, del Volume XVI - a lui dedicato - delle Memorie dell'Istituto Geologico di Padova.

Il Prof. BIANCHI, nella duplice veste di Presidente del Congresso e di Preside della Facoltà di Scienze, rivolge al Collega illustre un breve discorso. Con felice improvvisazione a tono affettuoso il Presidente ricorda la resistenza offerta da Giorgio Dal Piaz ad ogni manifestazione di onoranze ufficiali; interprete del sentimento di tutti i convenuti ed a nome della Facoltà di Scienze esprime l'ammirazione e la gratitudine per l'alta opera di Studioso, di Mae-

stro, di Organizzatore, data a piene mani da Giorgio Dal Piaz alla Scienza geologica, alla sua Scuola ricca di allievi ormai colleghi e maestri a lor volta, all'Istituto geologico rinnovato nella sua magnifica sede attuale, alla Carta geologica delle Tre Venezie che sta per giungere a compimento sotto gli auspici del Magistrato alle Acque, alla collana di Memorie geologiche che con questo volume XVI conclude il suo primo ciclo di vita. Formula infine a nome di tutti l'augurio più fervido che tanto prodigiosa attività possa dare ancora per molti anni, come dà tuttora, il suo prezioso contributo di collaborazione e di esperienza per i problemi della Geologia applicata alle grandi opere moderne dell'Ingegneria.

Risponde brevemente con parole semplici e commosse Giorgio Dal Piaz per ringraziare vivamente tutti i convenuti e per esprimere la sua intima soddisfazione di trovarsi a fianco sulla cattedra che egli tenne per quarant'anni il figlio Giambattista, continuatore nella stessa missione scientifica e geloso custode della tradizione secolare della scuola geologica veneta.

La simpatica cerimonia, tenuta sempre in clima intimo e strettamente familiare, si conclude con la presentazione del volume e con un rinfresco in onore del festeggiato.

Le comunicazioni scientifiche.

Nel pomeriggio del 25 settembre, nella mattina e nel pomeriggio del 27 settembre, si sono svolti a Padova i lavori scientifici del Congresso, che vennero poi conclusi a Trieste nel pomeriggio del giorno 28.

Le comunicazioni scientifiche presentate sono le seguenti:

a) a Padova:

- BALDANZA B. (Messina) - Prime notizie sul dicco carbonatico di Palmi (Reggio C.).
- BELLANCA A. (Palermo) - La struttura dei composti $A_4 BX_6$ (struttura degli $A_4 CdCl_6$ con $A = K, Rb, NH_4$).
- BELLANCA A. v SCARLATA F. (Palermo) - Sulla struttura della pseudo-cotunnite.
- BERTOLANI M. (Modena) - Studio microscopico a luce riflessa sui minerali dei giacimenti cupro-nicheliferi della Valsesia.
- BIANCHI A. (Padova) - Presentazione di fenomeni geologico-petro-

grafici dell'Africa orientale (proiezioni).

- CARAPEZZA M. (Palermo) - Sulla simmetria della schairerite.
- CAROBBI G. e CIPRIANI C. (Firenze) - Matteucite, nuovo minerale vesuviano.
- CAROBBI G., PIERUCCINI R. e BALDANZA B. (Firenze) - Il mercurio nelle celestine siciliane.
- CAVINATO A. (Torino) - Considerazioni sulla Geologia e genesi dei caolini.
- COCCO G. (Firenze) - Analisi termica differenziale di alcuni solfati naturali.
- COCCO G. (Firenze) - Determinazioni quantitative col metodo dell'analisi termodifferenziale.
- DERIU M. (Cagliari) - Le formazioni petrografiche del settore di S. Caterina di Pittinuri nel quadro delle attuali conoscenze geo-petrografiche sul Montiferro.
- DI COLBERTALDO D. (Cave del Predil) Strutture microscopiche di alcuni solfuri di Raibl.
- FENOGLIO M. (Torino) - Ricerca del nichel in rocce peridotitico-serpentinose delle Alpi piemontesi.
- GIUSEPPETTI G. (Pavia) - Notizie su di un granito della formazione ofiolitica dell'Appennino pavese.
- GOTTARDI G. (Pisa) - Le sabbie di Nettuno (Roma).
- HIEKE MERLIN O. (Padova) - Ricerche sulla radioattività di rocce eruttive mediante lastre nucleari.
- HIEKE MERLIN O. (Padova) - Le lave acide dell'Africa Orientale (nota preliminare).
- MAOHATSCHKI F. (Vienna) - Formule di minerali rari stabilite con la determinazione del reticolo cristallino.
- MAGNANO G. (Torino) - Notizie preliminari cristallografico-röntgenografiche su un nuovo derivato del difenile: il 2,3'-dimetil-2'-amino-5'-cloro-bifenile.
- MAZZI F. (Pavia) - Riesame della zebedassite.
- MINGUZZI C. (Pavia) - Ricerche sulle limoniti dell'Isola d'Elba.
- OGNIBEN G. (Padova) - Cristalli di anglesite nella miniera di Grigna d'Auronzo.
- PENSOVECCHIO M. - SALEMI E. (Palermo) - Natura e sintesi della pseudocotunnite.
- PIERUCCINI R. (Firenze) - La purificazione del carbone per uso spettrografico nell'Istituto di Mineralogia dell'Università di Firenze.

- PIERUCCINI R. (Firenze) - Ricerche mineralogiche su alcuni materiali argillosi dell'Africa orientale (Eritrea).
- PIERUCCINI R. (Firenze) - Contributo alla conoscenza della distribuzione del titanio (e del vanadio) in alcuni sedimenti dell'Appennino settentrionale toscano.
- PIERUCCINI R. (Firenze) - Un metodo pratico per la scelta delle righe di riferimento e per il controllo dell'eccitazione operando con arco elettrico.
- PIERUCCINI F. (Firenze) - I sedimenti dell'Appennino settentrionale toscano ed i problemi relativi al loro studio mineralogico, petrochimico e geochimico.
- SCHIAVINATO G. (Padova) - Ricerche mineralogiche sulle argille dei Colli Vicentini.
- SCHIAVINATO G. (Padova) - Sull'anortoclasio del Monte Gemola (Colli Euganei).
- SCHIAVINATO G. (Padova) - Costituzione geologico-petrografica dei Colli Euganei, dei Monti Berici e dei Lessini (guida per l'escursione del Congresso).
- STELLA A. - TAMBURINO S. (Catania) - Determinazione quantitativa della radioattività nella pegmatite di Delianova (Reggio Calabria) col metodo delle emulsioni fotografiche.
- TALLURI A. (Firenze) - Dosatura spettrografica dell'arsenico in piriti italiane.
- ZABELLI A. (Roma) - Sull'andamento del calcare metallifero alpino.
- ZANETTIN E. (Padova) - La diorite di Val Camonica.
- ZUCCALA G. (Catania) - I ciottoli di « rocce cristalline » nel conglomerato quaternario delle Terreforti (Catania).

b) a Trieste

- MORGANTE S. (Trieste) - Il settore sud-occidentale dell'Adamello fra Val Camonica e Val Braone.
- MORGANTE S. (Trieste) - Segnalazione di pegmatiti antiche a berillo nella Val Racines (Alto Adige).
- ROBERTI D. (Trieste) - I terreni agrari dei dintorni di Trieste.
- FERRARI E. (Trieste) - Apparecchio automatico per la preparazione di sezioni sottili e preparati lucidi di minerali e rocce.

La giornata euganea.

Il giorno 26 settembre fu dedicato alle escursioni ai Colli Euganei ed ai Monti Lessini. Partiti da Padova alle ore 7,30 in due comodi pullman i congressisti hanno toccato dapprima Abano per una visita alle sorgenti termali di Montirone, raggiungendo poi la cava di liparite di Luvigliano e successivamente la grande cava di trachite di Montemerlo al margine orientale dei Colli Euganei, dove gentilmente si trovano i dirigenti delle cave a ricevere gli escursionisti.

La comitiva sale quindi a Castelnuovo e dedica un paio d'ore ad una escursione a piedi nei dintorni per osservare alcune delle facies petrografiche caratteristiche nella differenziazione magmatica del Gruppo Euganeo.

I gitanti raggiungono infine Teolo dove nella veranda dello Albergo alla Posta è preparata la colazione che viene gustata con invidiabile appetito ed in serena allegria.

Nel pomeriggio dopo una breve sosta alla cava di Zovon, rinomata per la presenza di cristallini lamellari di tridimite nelle geodi della roccia trachitica, gli automezzi trasferiscono la comitiva ai Monti Lessini, seguendo l'itinerario Monti Berici, Vicenza, Monteforte d'Alpone, Montevecchia di Crosara. Qui ricevuti dai Dirigenti, i Congressisti visitano le grandi cave di basalti olivinici per le Ferrovie dello Stato; apprezzate sono le spiegazioni che i Proff. Andreatta e Schiavinato e l'Ing. Castelli forniscono sulle caratteristiche chimico-petrografiche e tecniche di questi basalti largamente impiegati nelle massicciate ferroviarie; ma non meno favorevolmente accolte e certamente più gustate sono le dimostrazioni pratiche delle pregiate doti di uve e di vini prodotti da questi morbidi colli basaltici delle prealpi veronesi e vicentine, ed offerti con squisita cortesia ai congressisti dalla Famiglia dell'Amministratore della Soc. An. Basalti, ing. Salvatore Castelli.

La guida preparata dal Prof. Schiavinato e distribuita a tutti chiarisce, con le sue carte illustrative, e commenta i rapporti genetici fra le prime manifestazioni effusive basaltiche terziarie della fase berico-lessinea e la successiva più complessa differenziazione magmatica andesitico-trachitico-liparitica a tendenza alcalino-sodica manifestatasi in sede euganea.

Ritornati ad Abano i Congressisti visitano le attrezzature sanitarie dell'Azienda di Cura e di un paio fra i maggiori alberghi

della rinomata stazione termale, accolti e guidati dal Presidente Prof. L. Zancan, e dal Direttore Dott. D. Bonato.

E sono ospiti in serata dell'Albergo Cortesi-Maggiolato per il pranzo sociale generosamente offerto dall'Azienda di Cura, dall'Ente Turismo, e dalla Commissione di propaganda degli Alberghi di Abano. Al brindisi pronunciano brevi parole di circostanza il Prof. Zancan ed il Prof. Bianchi.

L'assemblea generale della S. M. I.

Giovedì 27 settembre, alle ore 18 nell'Aula dell'Istituto mineralogico ha luogo l'assemblea generale della Società secondo l'ordine del giorno pubblicato nel programma del Congresso.

Sono presenti i Soci: Bianchi, Panichi, Carobbi, Onorato, Dal Piaz, Penta, Cavinato, Fenoglio, Andreatta, Capparucci, Bonatti, Semerano, Lauro, Bellanca, Minguzzi, Schiavinato, Abbolito, Fornasari, Pieruccini, Colbertaldo, Falini, Cocco, Rossetti, Ventriglia, Ogniben, Malaroda, De Angelis, De Benedetti, Giammarino, Hieke, Fagnani, Uras, Deriu, Zanettin, Stella, Baldanza, Cevalas, Zuccalà, Carapezza, Giuseppetti, Magnano, oltre ai nuovi soci Machatschki, Talluri, Ratschiller, Magnano, Gottardi, Mazzi, Alietti, Garavelli.

Presiede il Prof. Bianchi e fungono da segretari i Professori Schiavinato e Fagnani.

Nuovi Soci — Si provvede anzitutto alla ratifica delle nomine dei seguenti nuovi Soci già accolti dalla Presidenza per la partecipazione al Congresso, con riserva di regolare approvazione:

Soci vitalizi — SOCIETÀ MONTEPONI, Torino; SOC. TERNI, Roma; ISTITUTO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA di Padova;

Soci annuali — Dott. ANNA TALLURI, Firenze; Dott. G. RAT-SCHILLER, Bologna; Dott. Giorgio MAGNANO, Torino; Dott. GLAUCO GOTTARDI, Pisa; Dott. FIORENZO MAZZI, Pavia; tutti regolarmente presentati da due soci proponenti.

Vengono quindi proposte ed approvate seduta stante le nomine dei seguenti Soci annuali: Prof. Alfredo BONI, Pavia; Ing. Olindo ZERA, Min. Argentiera, Sassari; Dott. L. DOLAR MANTUANI, Vancouver (Canada); Sig. LORENZO GARAVELLI, Firenze; Dott. Andrea ALIETTI, Modena; Prof. Celestino FICAI, Bologna; Soc. di SCIENZE NATURALI di Lugano.

Soci benemeriti — Su proposta del Consiglio di Presidenza, per l'efficace e sostanziale apporto di interessamento alla attività organizzativa e di contributo finanziario allo sviluppo della Società, vengono nominati per acclamazione *Soci benemeriti* della S. M. I. : il Conte Dr. Carlo FAINA, Presidente della Società Montecatini; la SOCIETÀ MONTEPONI; la SOCIETÀ TERNI. I loro nomi si affiancano così a quelli, già in precedenza designati del Prof. Ugo PANICHI, dell'Ing. Luigi MAGISTRETTI, dell'Ing. Giovanni ROLANDI, dell'Ing. Giovanni NOGARA, e delle SOCIETÀ MONTECATINI, MONTEVECCHIO, RAIBL, AGIP, ITALCEMENTI.

La Presidenza della S. M. I. — dice il Prof. Bianchi — rinnova l'espressione del più vivo, cordiale ringraziamento a tutti i Soci benemeriti per la fattiva, preziosa collaborazione che ha dato vitali impulsi al Progresso della Società e delle Fondazioni premio.

Soci vitalizi stranieri — Per interessamento della Presidenza e di un benemerito Socio viene provveduto alla designazione quali soci vitalizi della Società Mineralogica dei seguenti Scienziati stranieri, dei quali è detto in particolare nel discorso inaugurale del Presidente: Prof. Dr. Paul NIGGLI, Zurigo; Prof. Dr. W. Lawrence BRAGG, Cambridg; Prof. Dr. Normann BOVEN, Washington; Prof. Dr. Hans SCHNEIDERHÖHN, Freiburg i. B.; Prof. Dr. Felix MACHAT-SCHKI, Vienna. La loro nomina viene approvata per acclamazione ed il Presidente conclude affermando che è onore e vanto per la nostra Società annoverare fra i propri membri questi illustri esponenti delle Scienze mineralogiche di cinque diverse Nazioni.

La situazione sociale viene quindi così riassunta dal Segretario Prof. Fagnani, che dedica particolari cure a questo settore vitale della Società.

<i>Soci vitalizi e benemeriti</i>	22
<i>Soci annuali</i>	221
<i>Scambi ed omaggi dei Rendiconti</i>	8
Totale	<hr/> 251

Oblazioni straordinarie — Il Presidente dà notizia dell'opera svolta per ottenere nuovi contributi straordinari destinati allo sviluppo della Società, all'incremento delle Fondazioni premio ed alla organizzazione del Congresso in atto, secondo il programma generale predisposto a Raibl in occasione della precedente assemblea.

I risultati favorevoli conseguiti sono documentati da un complesso di 1.281.700 lire, dovuto a contributi vari del Consiglio nazionale delle Ricerche, delle Società Montecatini, Montevecchio, Monteponi, Terni, dell'Ing. Luigi Magistretti, e del Centro Studi di Petrografia e Geologia del C. N. R. di Padova.

A questi Enti benemeriti vanno accomunati per un indirizzo di caldo ringraziamento anche gli Atenei di Padova e di Trieste, le Organizzazioni di Cura, di soggiorno e turismo della Stazione termale di Abano e le Direzioni delle Cave di Montemerlo e di Valle Alpone, che hanno dato larga ospitalità all'VIII° Congresso nazionale.

Fondazioni Premio — Le fondazioni Premio « Ugo Panichi » e « Johndino Nogara » in seguito agli accordi di Raibl, avevano raggiunto ciascuna la somma di L. 550.000, come venne già comunicato ai Soci nella relazione del Consiglio di Presidenza del Dicembre 1950. Ma già al 31 Dicembre dello stesso anno erano salite, per merito della Società Montevecchio a L. 750.000 ciascuna.

Nel 1951 per le generose oblazioni della Società Montecatini e della Società Monteponi, esse hanno raggiunto la somma di L. 1.075.000 ciascuna, capitalizzata e investita in B. d. T. 5 %.

In tal modo l'interesse biennale o triennale delle due fondazioni potrà consentire l'assegnazione di premi del valore di 100.000 lire, destinati alternativamente a pubblicazioni di carattere scientifico e di carattere scientifico-applicato.

Il Tesoriere Ing. Magistretti sta predisponendo una amministrazione autonoma di ciascuna delle due Fondazioni premio, il cui bilancio verrà presentato ogni anno all'assemblea generale a fianco della Società mineralogica.

In data 31 agosto 1951 venne bandito per la prima volta il *Concorso al Premio « Johndino Nogara »*, del valore di 100.000 lire, riservato a giovani studiosi, per lavori scientifici, o scientifico-applicati, che abbiano particolare riguardo allo studio dei giacimenti e siano stampati nel biennio compreso fra il 30 giugno 1950 e il 30 giugno 1952.

Il vincitore sarà premiato in occasione del IX° Congresso Mineralogico Italiano.

In attesa di un regolamento autonomo della Fondazione Nogara si conferma che valgono anche per essa le norme già in vigore per la analoga Fondazione Panichi.

Pubblicazioni. — È quasi pronto e andrà in distribuzione nei prossimi mesi il *Volume III dei Rendiconti della S. M. I.*, che rappresenta un miglioramento notevole rispetto ai precedenti per formato più largo e più moderno e per ricchezza di tavole illustrative.

Per iniziativa e cura del Prof. A. Bianchi, dell'Ing. L. Magistretti, dell'Istituto Mineralogico di Padova e del Centro Studi di Petrografia e Geologia del C. N. R., si sta provvedendo alla ristampa del *Volume II dei Rendiconti*, già esaurito per la perdita della scorta di riserva subito nell'immediato dopoguerra, e ridonato oggi alla Società.

In tal modo saranno disponibili presso la Sede sociale le serie complete dei Rendiconti (Volume I-VII), che possono essere acquistate al prezzo di L. 1.000.— per volume.

Bilancio al 31 Dicembre 1950. — Il Presidente, a nome anche del Tesoriere assente per impegni professionali, presenta ai Soci il bilancio consuntivo della gestione 1950, sulle cui risultanze favorevoli riferiscono i revisori dei conti, Professor S. Bonatti ed A. Bellanca. Essi pongono in rilievo la perfetta regolarità e chiarezza della contabilità ed invitano i soci ad approvarlo esprimendo alla Presidenza ed in particolare all'Amministratore-Tesoriere Ing. Magistretti il plauso dell'Assemblea.

Il Rendiconto finanziario viene approvato ad unanimità nei seguenti termini riassuntivi:

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1950

ATTIVO

Quote di Soci Vitalizi (1950) (*)	L.	140.000.—	
Quote di Soci ordinari (1950)	»	122.500.—	
Rimb. pubblicazioni e rendiconti	»	50.540.—	
Rimborso spese postali	»	5.667.—	
Oblazioni pervenute nel 1950 (**)	»	710.000.—	
Quote di adesione al Congresso di Raibl	»	86.000.—	
Interessi attivi (dal 1949)	»	3.093.—	
			L. 1.117.800.—
Avanzo della della gestione al 31-XII-1949	»	262.287.—	
Quote Soci Vitalizi accantonate (1949)	»	65.000.—	
			L. 1.445.087.—

- (*) Ing. Mauro L. 10.000.—, Sig. Marchetti 10.000., AGIP 20.000.—, Soc. Monte Amiata (per rivalutazione) 20.000.—, Soc. Val Chisone (per rivalutazione) 20.000.—
- (**) Montecatini L. 100.000.—, Soc. Montevecchio 100.000, AGIP 100.000.—, Ing. Magistretti (per congresso Raibl) 50.000.—, Soc. Montevecchio (per Fondazioni premio) 350.000.—

PASSIVO

Investimenti

a) Quote Soci vitalizi 1949:	65.000	
	1950:	<u>140.000</u>
costo nominale BT. 5%	205.000	L. 198.899.—
b) Eccedenza investimenti assegnata alle Fondazioni, nom. BT 5%	20.000	» 19.434.—
c) Fondo stanziato per congresso Raibl e assegnato alle Fon- dazioni, nom. BT 5%	100.000	» 98.439.—
d) Oblazione Soc. Montevecchio per fondazioni premio	350.000	» 343.584.—
Civanzo a C/C		» 6.416.—

Contributi della S. M. I.

2 ^a e 3 ^a assegnazione alla Fondazione Panichi		» 100.000.—
Integrazione Premio Panichi 1950		» 20.000.—
Contributo alle spese per il Congresso di Raibl		» 58.232.—

Spese di stampa

Saldo del volume V° dei Rendiconti		» 135.000.—
Acconto alla Tipografia Fusi per il volume VI° dei Rendiconti		» 100.000.—

Spese sociali

Spese di Presidenza		» 3.395.—
Spese di Segreteria (stampati, cir- colari etc.)		» 49.273.—
Spese postali		» 26.317.—
Spese bancarie		» <u>1.351.—</u>

L. 1.150.330

Avanzo al 31 Dicembre 1950:
(cassa 3.529 + c/c/ post. 281.228.30) (*)

» 284.757.

- (*) Di cui L. 250.000.— accantonate per il saldo del Vol. VI dei Rendiconti.

Totale Passivo L. 1.445.087

CONTO PATRIMONIALE

a) *SOC. MINERALOGICA ITALIANA*

Fondo sociale al 31-XII-1949 (B. T. 5 %, nom.)	10.000.—
Quote soci vitalizi (1949) (B. T. 5 %, nom.)	65.000.—
Quote soci vitalizi (1950) (B. T. 5 %, nom.)	140.000.—
Fondo Sociale al 31-XII-1950 (nomin.)	L. 215.000.—

b) *FONDAZIONE PREMIO «U. PANICHI»*

Fondo originario «U. Panichi» (1945), nuovi contributi privati (1949) e I° Contributo S.M.I. (1949), (Pro p. in B. T. 5 %, nom.)	200.000.—
2° e 3° contributo S.M.I. (1950)-(B. T. 5 %, nom.)	100.000.—
Fondo stanziato per Congresso Raibl e assegnato alle Fondazioni (1950)-(B. T. 5 %, nom.)	50.000.—
Oblazione Soc. Raibl (1950)-(versata in B.T. 5 %, nom.)	200.000.—
Oblazione Soc. Montevecchio (1950)-(B. T. 5 %, nom.)	175.000.—
Fondo al 31-XII-1950 (nomin.)	L. 725.000.—

c) *FONDAZIONE PREMIO «J. NOGARA»*

Contributo iniziale S.M.I. (1950) (pro. p. in B.T. 5 %, nom.)	100.000.—
Fondo stanziato per Congresso Raibl e assegnato alle Fondazioni (1950)-(B. T. 5 %, nom.)	50.000.—
Oblazione Ing. Giovanni Nogara (versata in B. T. 5 %, nom.)	400.000.—
Oblazione Soc. Montevecchio (1950)-(B. T. 5 %, nom.)	175.000.—
Fondo al 31-XII-1950 (nomin.)	L. 725.000.—

Elezioni del Nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 1952-54.

Il Consiglio di Presidenza che ha retto la Società Mineralogica italiana nel triennio 1949-51 dovrà prossimamente decadere; e a norma di Statuto non sono rieleggibili il Presidente ed il Vicepresidente.

Si procede quindi allo scrutinio della votazione tempestivamente promossa dalla segreteria della Società.

Vengono eletti scrutatori i soci Prof. Cocco e Dr. Baldanza. Al termine dei lavori il Presidente proclama i risultati seguenti:

Votanti 125; schede valide 118, bianche 3, nulle 4, Eletti con altissima maggioranza di voti:

Presidente: Prof. GUIDO CAROBBI, Firenze

Vicepresidente: Prof. STEFANO BONATTI, Pisa

Tesoriere: Ing. LUIGI MAGISTRETTI, Milano

Segretario: Prof. GUSTAVO FAGNANI, Milano

Revisori dei conti: Prof. PAOLO GALLITELLI, Modena; Prof. GIUSEPPE SCHIAVINATO, Padova; Prof. MARIO FORNASERI, Roma.

L'assemblea accoglie i risultati con un caldo applauso al quale fa eco il Presidente, Prof. Bianchi, per esprimere al Prof. Carobbi ed ai suoi prossimi collaboratori la soddisfazione dell'assemblea, la piena fiducia dei soci e l'augurio più fervido per i nuovi impulsi vitali che anche il Consiglio Direttivo ora designato saprà dare alla Società. Risponde il Prof. Carobbi ringraziando vivamente i soci e dichiarandosi pronto a dar opera attiva per la efficienza e lo sviluppo della S. M. I.. Egli si augura di poter indire il prossimo anno il IV Congresso nazionale a Firenze e ringrazia il Prof. Bianchi, sia per l'opera svolta nei riguardi della Società, sia per la magnifica organizzazione del Congresso in atto e dei due congressi precedenti.

Il Presidente onorario, Prof. Panichi, a nome di un gruppo numeroso di soci, «esprime un plauso alla ammirevole attività con cui il Presidente Prof. Angelo BIANCHI ha saputo dare notevole incremento ed importanza alla Società, aumentandone il numero dei Soci, il potere finanziario e l'entità dei premi; e propone che Egli sia nominato seduta stante, *Socio benemerito* per acclamazione», L'assemblea sottolinea la proposta con un vibrante applauso che conclude la seduta.

La giornata triestina.

Alle ore 7 del 28 Settembre i Congressisti su comodi Pullman partono da Padova alla volta di Trieste.

Alle 10 la comitiva raggiunge Redipuglia per rendere omaggio all'Ara dei Caduti del Carso. Dopo una breve sosta alle tombe del Duca d'Aosta e dei suoi Generali, tutti salgono la grande scalea fino al sommo, dove si trattengono nella Cappella votiva e nel Museo. L'album d'onore si copre di firme e il Prof. Bianchi aggiunge le seguenti parole:

« L' VIII Congresso nazionale di Mineralogia, inaugurato a Padova ed avviato a Trieste per la sua conclusione, qui sosta per un tributo commosso di riconoscenza e di amore, che viene da ogni parte d' Italia ed è voto di pace, di concordia, di libertà espresso nel luogo del sacrificio e nel nome dei Caduti ».

Alle ore 12 i Congressisti raggiungono Piazza dell' Unità a Trieste, dove sono a riceverli il Magnifico Rettore, Prof. A. Cammarata con i Professori S. Picotti, Costa, S. Morgante, E. Gridelli ed altri.

Alle ore 13 viene offerto agli ospiti il pranzo dall' Università di Trieste al Ristorante Birreria Dreher.

Nel pomeriggio i pullman compiono un giro sul lungomare, salgono sui colli che guardano il bel golfo triestino, e raggiungono poi il nuovo palazzo dell' Università.

Qui alle ore 16 nell' aula di Fisica ha luogo la cerimonia per la giornata di chiusura del Congresso. Dopo le espressioni di saluto pronunciate dal Rettore Prof. Angelo CAMMARATA e dal Sindaco Dott. Ing. BARTOLI, prende la parola il Presidente, Prof. Angelo BIANCHI per il discorso conclusivo che riportiamo integralmente nelle pagine che seguono.

Risponde brevemente il Prof. Edoardo GRIDELLI, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale ed infine il Prof. Sergio MORGANTE delinea le vicende e le provvidenze che portarono alla costituzione ed alla attuale efficienza dell' Istituto di Mineralogia e Petrografia dell' Università triestina.

I convenuti procedono quindi alla visita del nuovo Istituto, distribuendosi nelle accoglienti sale, sostando nei laboratori, felicitandosi col Prof. Morgante per quanto a saputo fare nel breve giro di tre anni.

Il gruppo dei soci della S.M.I. si aduna poi nell' aula per concludere i lavori scientifici del Congresso: vengono svolte le comunicazioni del settore triestino già elencate a pagina 16 e vengono infine esaminati e discussi collegialmente alcuni problemi che interessano la difesa delle discipline geo-mineralogiche e della produzione scientifica nazionale. Prendono viva parte all' esame degli argomenti i professori Bellanca, Bianchi, Dal Piaz, Carobbi, Fenoglio, Penta.

Chiusi i lavori, la comitiva sale con gli autopullman al Colle di S. Giusto. Dalla terrazza del Castello lo spettacolo della città

luminosa, che dominando si specchia nell'aperto golfo adriatico, è veramente suggestivo ed indimenticabile.

Nella sala grande del Castello è preparata e servita con signorile proprietà la cena sociale alla quale partecipano anche il Prof. V. Furlani per il Comune di Trieste, il Prof. Sobrero per l'Università, il Prof. Picotti e Signora per l'Istituto Talassografico ed il Prof. Gridelli e Signora per il Museo Civico.

Al brindisi pronunciano brevi discorsi di commiato, intonati alla fiducia nella soluzione in senso nazionale del problema triestino, il Prof. Furlani e il Prof. Bianchi.

Gli automezzi ripartono quindi per il lido di Grado dove i congressisti pernottano all'Albergo Parco della Salute.

La visita ad Aquileia.

Nella mattinata del 29 settembre la comitiva, dopo una breve sosta alle antichissime chiese di Grado, il Duomo e S. Maria delle Grazie, che risalgono al VI Secolo, si trasferisce ad Aquileia.

La visita alla Basilica, di stile romanico costruita nel Mille sopra una antica chiesa del 4° Secolo di cui si conservano i mosaici, l'esame della contigua « Chiesa dei Pagani » sorta su fondazioni romane e ricca di simboli che risalgono alle prime origini della Civiltà cristiana, e la contemplazione delle pregevoli raccolte archeologiche e preistoriche del Museo, tengono impegnati e vivamente interessati i gitanti per alcune ore. La mattina si conclude con una breve sosta al Parco, al Cimitero degli Eroi, che nella quiete della millenaria Basilica accoglie, fra altri Caduti della prima guerra europea, la Tomba di dieci Militi Ignoti di dieci battaglie, da cui fu tratta la salma assunta a simbolo del sacrificio e della gloria sull'Altare della Patria in Roma.

Poi la comitiva raggiunge Cervignano per la colazione, e quindi riprende la via del ritorno verso Padova, o verso altre sedi, e si disperde col proposito di ritrovarsi a Firenze nel prossimo anno.